

## L'assessore Rosolen: Techno seed è una sfida vinta dall'intero sistema

«Techno seed è una sfida vinta da un intero sistema, un esempio di come università, ricerca, centri di trasferimento tecnologico, sistema bancario, risorse pubbliche e private, intelligenze e soprattutto la voglia di emergere dei giovani possano dare una risposta concreta alla crisi economica creando in poco più di due anni 15 imprese fortemente innovative con quasi 80 addetti con un fatturato di oltre 1 milione di eu-

ro». Lo ha evidenziato Alessia Rosolen, assessore regionale a Lavoro, università e ricerca concludendo la prima parte dei lavori del seminario che ha sancito la conclusione di Techno seed, progetto ideato - lo ha ricordato il presidente di Friuli innovazione Furio Honsell - nel 2001 e gestito magistralmente da Cristiana Compagno con la collaborazione

di Elisa Micelli. «Un successo - ha aggiunto Honsell - che ci deve impegnare a seminare continuamente perché i frutti non si vedono mai immediatamente, ma a medio-lungo termine».

Il rettore Compagno ha ricordato che Techno seed è stata una sfida raccolta dall'allora rettore Honsell e che l'incubatore d'impresie innovative assistite nella

fase di start up si è sviluppato su tre coordinate: formazione, tutoring tecnologico e tutoring imprenditoriale. Fortemente innovativo anche il Fondo rotativo per le start up: un sistema di finanziamento aggiuntivo, unico in Italia, coordinato da Mediocredito e con il sostegno di Friulia, che coinvolge i principali istituti di credito (la Federazione delle Bcc, FriulAdria, Cassa di risparmio del Fvg, Banca di Cividale e Nordest banca). Il progetto, finanziato dal ministero dello Sviluppo economico promosso da Friuli innovazione, università di Udine e Ires, non morirà. «Ha dato vita - lo ha spiegato il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio - a un nuovo progetto in Fvg, che ha come obiettivo la creazione di nuove imprese non solo nel settore Ict».